

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**

BANANAS

Con la prefazione
di Furio Colombo

da sabato 20 ottobre in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Unità LO SPORT

17
martedì 16 ottobre 2007

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**

BANANAS

Con la prefazione
di Furio Colombo

da sabato 20 ottobre in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

A ggressione

Kanouté (Siviglia) ferito al volto da un colpo di cinta che ha richiesto diversi punti di sutura Sidibè (Stoke City) accoltellato ad un braccio ed operato d'urgenza per fermare l'emorragia. Se la sono vista brutta i giocatori del Mali aggrediti in Togo. Al fischio finale s'è scatenata una caccia all'uomo in campo e negli spogliatoi



Calcio 13,30 Sportitalia



Pallavolo 20,25 SkySport2

IN TV

■ **08,45 Eurosport**
Speciale Euro 2008
■ **09,00 SkySport1**
Fuori Zona
■ **10,50 SkySport2**
Cavalli e Sport
■ **11,15 SkySport2**
Rugby, World Cup
■ **13,00 Sportitalia**
Si News
■ **13,05 SkySport1**
Fan Club Fiorentina
■ **13,30 Sportitalia**
Calcio brasiliano

■ **14,00 SkySport2**
Basket, speciale camp.
■ **15,30 Sportitalia**
Calcio, qualif. mondiali
■ **15,35 SkySport1**
Fan Club Napoli
■ **18,00 Eurosport**
Inside Euro 2008
■ **18,00 Sportitalia**
Calcio, Argentina-Cile
■ **18,15 Eurosport**
Tennis, Wta
■ **20,25 SkySport2**
Volley, Sisley-Apeldoom

Pisa, stavolta davvero Piazza dei Miracoli

Serie B, nerazzurri in testa
Dopo anni di purgatorio

di **Alessandro Ferrucci**

OGNI NOVITÀ SPORTIVA (e artistica) porta con sé inevitabili paragoni: se un ragazzino ha un gran sinistro, e gioca al centro-attacco, è il nuovo Gigi Riva; se è anche un po' «matto» sarà Diego Armando Maradona. Così, le sette vittorie in serie B del Pisa calcio,

hanno spiazzato un po' tutti e, allo stesso tempo, dato il via libera agli inevitabili confronti con il passato. I più audaci parlano, immediatamente, della tattica proposta da Ventura e lanciano la loro mente verso l'esperienza vincente della Nazionale francese ai Mondiali di calcio del 1998: un «finto» 4-4-2 che in realtà era un 4-2-4 (con Djorkaeff, Zidane, Guivarch e Henry) proiettato all'attacco; i più realisti, invece, si rifanno alla bella favola del Mantova che, così come il Pisa, un paio di stagioni sfiorò la promozione in A pur essendo una matricola. Ma, a prescindere dagli stati d'animo, è certo che la squadra toscana stupisce un po' tutti sia per i risultati sia per il gioco espresso: attacca con quattro uomini, tranquillo di avere due attenti mediani bloccati dietro e pronti a evitare i contraccolpi. Poi, per le emergenze, ci sono sempre quattro difensori dai piedi buoni in grado anche di ri-

lanciare l'azione. E di far colpire in contropiede. Lo sanno bene i tre goleador nerazzurri che in questa prima fase del campionato hanno realizzato 14 delle 15 reti totali: 6 per Castillo, 5 per Cerci e 3 per Kutuzov. E senza alcun rigore. Una situazione che, per adesso, salva la squadra da un altro dato evidente: con 12 reti al passivo, la difesa del Pisa, è la 15ª del campionato cadetto. Un po' troppe. Anche perché nel momento in cui i bomber dovrebbero abbassare il ritmo (per adesso siamo a più di due gol a gara), la difesa resterebbe comunque scoperta. E questo lo sa bene un uomo esperto come Ventura tanto che al suo presidente pare abbia già chiesto qualche rinforzo per il mercato di gennaio. Intanto, però, l'allenatore si coccola la sua nuova creazione giunta dopo la brutta esperienza con il Verona (retrocesso in C1 dopo lo spargimento con lo Spezia) e tesse le lode dei suoi ragazzi in grado, domenica, di battere fuori casa l'Albinoleffe per 3-2. Con i tifosi nerazzurri in visibilibio e un pensiero a Romeo Anconetani, storico presidente del Pisa 1978 al 1994, l'ultimo patron riuscito a far vivere la serie A alla città toscana.



Vito Taccone nel Giro d'Italia del 1963 quando conquistò 5 tappe di cui 4 consecutive. Il Giro fu poi vinto da Franco Balmanion. In basso Taccone in una recente foto

L'ultima salita del «Camoscio» Taccone

È morto l'ex ciclista abruzzese, coinvolto come imprenditore in guai giudiziari

di **Franco Patrizi**

Addio al Camoscio d'Abruzzo. Si è spento Vito Taccone, campione di ciclismo negli anni 60 che anche dopo avere smesso l'attività agonistica, con la sua passione mantenne accesi i «riflettori sportivi» sulla sua regione, nella quale rimase un personaggio anche come politico e imprenditore, pur se al centro di vicende giudiziarie e legali. Taccone è morto l'altra notte, a causa di un infarto, solo nel suo letto: lui e la moglie dormivano in stanze diverse perché l'ex ciclista russava. A fare il ritrovamento è stato stato il figlio Cristiano, che abita al piano superiore e che ieri, prima di uscire di casa, si è affacciato nella camera da letto per salutare il genitore, ma quando lo ha chiamato non ha avuto risposta. La notizia della morte del Camoscio si è diffusa a macchia d'olio in tutta la regione e ha gettato nello sconforto amici, dirigenti sportivi, politici e gente comune: chi ha potuto ha fatto



la fila davanti all'abitazione di via Mazzarino per vedere per l'ultima volta l'uomo che ha segnato nel ciclismo il riscatto sociale di tanti abruzzesi. Dopo aver concluso la carriera da ciclista, Taccone, classe 1940, aveva intrapreso quella di imprenditore - era titolare di due aziende, una di liquori e una di abbigliamento sportivo - e

commentatore televisivo in occasione di grandi competizioni ciclistiche; si era anche avvicinato alla politica e con il Partito Repubblicano o con liste civiche si era candidato alla Provincia dell'Aquila, e quest'anno, al Comune di Avezzano. Nello scorso giugno fu arrestato nell'ambito di una inchiesta - ancora in corso - sulla contraffazione di marchi di capi di abbigliamento: Taccone si era da subito dichiarato estraneo e la settimana scorsa non riuscendo a far valere le proprie ragioni si era incatenato davanti al Tribunale di Avezzano chiedendo di essere processato in tempi brevi. Per il presidente della Regione, Ottaviano Del Turco, «Taccone è stato un grande abruzzese, e anche nelle sue esagerazioni c'era la misura di un orgoglio che nasceva da una insopprimibile voglia di riscatto», mentre secondo il sindaco di Avezzano, Antonio Floris - che ha proclamato il lutto cittadino per due giorni - «grazie a lui la Marsica» ha avuto «gli onori delle cronache interna-

zionali per le gesta sportive che lo hanno caratterizzato». I funerali di Taccone si svolgeranno domani alle 11, nella Chiesa San Giovanni di Avezzano, situata nell'omonima piazza, di fronte a Castello Orsini ed a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Commosso anche Sergio Zavoli che lo aveva ospitato spesso al «Processo alla Tappa»: «Nell'anno delle famose 5 vittorie di tappa al Giro d'Italia mi confidò il suo segreto: quello di avventurarsi sul traguardo come per una rapina, spinto dall'idea di dover vincere, per poter pagare ogni volta una cambiale di sua madre». Racconta Zavoli che di sé Taccone diceva: «Io non sono un corridore, sono un lupo affamato. La lepre, il camoscio, la gazzella, sono immagini eleganti, vanno bene per Coppi: io la strada devo divorarla, so che soltanto mangiandola, una volta persino vomitandola per la grande fatica, ci scappava il mangiare vero, quello di casa...».

In breve

Nazionale

● **Domani Italia-Sudafrica**
Prove di 4-2-3-1 - per l'Italia che domani affronterà il Sudafrica in amichevole a Siena. I diciannove azzurri convocati sono scesi sul campo di Coverciano. Piccolo brivido per Foggia: il centrocampista è stato colpito al volto da una pallonata, è rimasto a terra per qualche minuto. Quanto alle indicazioni dell'allenamento, Zaccardo, Gamberini, Bonera, Chiellini formano la linea difensiva titolare: De Rossi e Montolivo sono i due centrocampisti centrali; Foggia, Rosina e Mauri la linea dietro Lucarelli.

Giochi militari

● **Italia, quattro medaglie**
Quattro medaglie per gli azzurri - una d'argento e due di bronzo - alla prima giornata dei Giochi mondiali militari, in corso a Hyderabad e Mumbai (India). Nel lancio del martello, argento per Nicola Vizzoni (34 anni, di Pietrasanta, Lucca) appuntato della Guardia di Finanza, mentre nel lancio del martello donne si è classificata 3ª Ester Balassini, bolognese trentenne, anche lei delle Fiamme gialle; 3ª nel salto triplo il carabiniere scelto Fabrizio Schembri, 26 anni, di Saronno. Infine, Paolo Villa (Esercito) ha vinto il bronzo nel nuoto (100 farfalla).

Mondiali

● **Fifa contro You Tube**
In Sudamerica è già iniziata la nuova «crociata» della Fifa, che vuole impedire l'accesso negli stadi, per le partite che le competono (qualificazioni Mondiali 2010) a videocamere. Ciò per mettere un freno al dilagare di audio-visivi non autorizzati (su cui non si pagano i diritti) su «You Tube» o altri mezzi di diffusione.

Razzismo

● **Bastia penalizzato**
Costano un punto di penalizzazione gli insulti di stampo razzista dei tifosi del Bastia a Boubacar Kebe, giocatore del Burkina Faso, nel corso di una partita di serie B del campionato transalpino contro il Saint Surin.

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Fabiano Caruana e Gata Kamsky star a Rocca di Papa

Winterthur, Caruana crolla in finale

Fabiano Caruana conclude al quarto posto nel torneo di Winterthur (Svizzera), dopo aver dominato per due terzi della gara. Alla fine ha pagato l'inesperienza e l'entusiasmo giovanile, che lo ha portato a voler forzare a tutti i costi, il che ha permesso ai più esperti avversari di inflargli in contropiede: Fabiano nelle tre ultime partite ha ottenuto solo una patta, perdendone due con il Bianco! La classifica finale vede al primo posto i grandi maestri Buhmann e Malakhato con punti 7.5, terzo il grande maestro Jenni con 7, poi Caruana con 6.5. Ancora una volta comunque una bella prestazione dell'azzurmino, che sicuramente sarà un punto di forza della nazionale ai prossimi Campionati Europei di Heraklio (Grecia) a fine mese (confermata la squadra con Godena, D'Amore, Brunello e Manca). Nel

frattempo, sabato e domenica prossimi Caruana sarà a Rocca di Papa (Roma), insieme al celebre Gata Kamsky (ormai da anni naturalizzato americano); sabato alle 17.30 Fabiano riceverà il "Premio Herbert Garrett", istituito nel 2005 da Caissa Italia editore e nelle prime due edizioni assegnato a Daniele Vocaturo e Marina Brunello. Domenica i due Grandi maestri giocheranno il torneo semilampo aperto a tutti (info tel. 340-0634399).

La partita della settimana

Dall'Open svizzero di Winterthur, la vittoria di Fabiano Caruana con il numero 1 del tabellone nel quinto turno. Caruana - Malakhato (Francese) 1. e4 e6 2. d4 d5 3. Cc3 Cf6 4. Ag5 d:e4 5. C:e4 Ae7 6. A:f6 g:f6 7. Dd3 f5 8. Cc3 c6 9. Cf3 Cd7 10. O-O-O b6 11. g3 Ab7 12. Ah3 Dc7 13. The1 Cf8 14. Ce5 f6 15. Cf3 O-O-O 16. De3 Ad6 17. Af1 f4 18. De2 Rb8 19. Ah3 Ac8 20. Dc4 Tg8 21. Fb1 Tg7 22. a3 Tg6 23. Ca2 Th6 24. Ag2 a5 25. Cc3 Ab7 26. Db3 f:g3 27. h:g3 Th5 28. g4 Th6 29. Ca4 Tg6 30. C:b6 T:g4 31. Ah1 Ra7 32. Cc4 Aa6 33. Dc3 A:c4 34. D:c4 Tb8 35. Dc3 Db6 36. Tg1 Tf4 37. Tg7+ Tb7 38. T:b7+ R:b7 39. Td3 Tf6 40. Cd2 Rc7 41. Cc4 Da6 42. Ae4 Tg5 43. Td1 Cd7 44. Te1

Cf8 45. C:d6 R:d6 46. d5 c:d5 47. D:f6 Te5 48. D:f8+ Rd7 49. Dg7+ 1-0.

Coppa dei Campioni

È la squadra spagnola «Linex Magic» di Merida la vincitrice della Coppa dei Campioni, manifestazione europea per squadre di club disputata in Turchia la scorsa settimana. Con Kamsky, Aams, Rublevsky, Sargissian, Cheparinov e Perez Candelario, la compagine spagnola ha preceduto di un punto squadra l'Ural Sverdlovskaya, che schierava Radjabov, Shirov, Grischuk, Akopian, Malakhov e Dreev. Terzo gradino del podio per la squadra di Tomsck che sul filo di lana ha preceduto per solo mezzo punto individuale (!) il Baden-Baden, grande favorita della vigilia, cui non è bastato l'arrivo di Anand e Svidler dal Mondiale del Messico per conquistare almeno la medaglia di bronzo. Anand in tre partite ha ottenuto due patte e una vittoria. Nel torneo femminile vittoria sul filo di lana per Montecarlo, nonostante la sconfitta nel turno conclusivo con la seconda classificata, la squadra di Krasnoturinsk. Positiva la prova di Federico Manca che ha giocato per la squadra di Liegi, piazzatasi a metà classifica.

La partita

Volkov - Rublevsky

● Coppa dei Campioni, Turchia, ottobre 2007
■ Il Nero muove e vince
■ Se il Cavallo potesse andare in f4...



Soluzione

3. Tf2, D:d1+; 4. Tf1, Dc2; 5. Tf2, Dg6+; 6. Rf1, Df1+; Bianco ha abbandonato poiché il Nero salva il cavallo. Se C:f4; 3. Df2, C:h3+; 4. f:g2, C:h2; 5. Tf2, Dd2; 6. Tf1, Dd2; 7. Tf4, Dd1+; 8. Tf4, Dd2; 9. Tf4, Dd1+; 10. Tf4, Dd2; 11. Tf4, Dd1+; 12. Tf4, Dd2; 13. Tf4, Dd1+; 14. Tf4, Dd2; 15. Tf4, Dd1+; 16. Tf4, Dd2; 17. Tf4, Dd1+; 18. Tf4, Dd2; 19. Tf4, Dd1+; 20. Tf4, Dd2; 21. Tf4, Dd1+; 22. Tf4, Dd2; 23. Tf4, Dd1+; 24. Tf4, Dd2; 25. Tf4, Dd1+; 26. Tf4, Dd2; 27. Tf4, Dd1+; 28. Tf4, Dd2; 29. Tf4, Dd1+; 30. Tf4, Dd2; 31. Tf4, Dd1+; 32. Tf4, Dd2; 33. Tf4, Dd1+; 34. Tf4, Dd2; 35. Tf4, Dd1+; 36. Tf4, Dd2; 37. Tf4, Dd1+; 38. Tf4, Dd2; 39. Tf4, Dd1+; 40. Tf4, Dd2; 41. Tf4, Dd1+; 42. Tf4, Dd2; 43. Tf4, Dd1+; 44. Tf4, Dd2; 45. Tf4, Dd1+; 46. Tf4, Dd2; 47. Tf4, Dd1+; 48. Tf4, Dd2; 49. Tf4, Dd1+; 50. Tf4, Dd2; 51. Tf4, Dd1+; 52. Tf4, Dd2; 53. Tf4, Dd1+; 54. Tf4, Dd2; 55. Tf4, Dd1+; 56. Tf4, Dd2; 57. Tf4, Dd1+; 58. Tf4, Dd2; 59. Tf4, Dd1+; 60. Tf4, Dd2; 61. Tf4, Dd1+; 62. Tf4, Dd2; 63. Tf4, Dd1+; 64. Tf4, Dd2; 65. Tf4, Dd1+; 66. Tf4, Dd2; 67. Tf4, Dd1+; 68. Tf4, Dd2; 69. Tf4, Dd1+; 70. Tf4, Dd2; 71. Tf4, Dd1+; 72. Tf4, Dd2; 73. Tf4, Dd1+; 74. Tf4, Dd2; 75. Tf4, Dd1+; 76. Tf4, Dd2; 77. Tf4, Dd1+; 78. Tf4, Dd2; 79. Tf4, Dd1+; 80. Tf4, Dd2; 81. Tf4, Dd1+; 82. Tf4, Dd2; 83. Tf4, Dd1+; 84. Tf4, Dd2; 85. Tf4, Dd1+; 86. Tf4, Dd2; 87. Tf4, Dd1+; 88. Tf4, Dd2; 89. Tf4, Dd1+; 90. Tf4, Dd2; 91. Tf4, Dd1+; 92. Tf4, Dd2; 93. Tf4, Dd1+; 94. Tf4, Dd2; 95. Tf4, Dd1+; 96. Tf4, Dd2; 97. Tf4, Dd1+; 98. Tf4, Dd2; 99. Tf4, Dd1+; 100. Tf4, Dd2.